

ATTO COSTITUTIVO

In data 27 settembre 2021, alle ore 20.30, in modalità telematica con collegamento su piattaforma Zoom dotata di dispositivo di registrazione, previa identificazione dei partecipanti, si sono riuniti, per costituire l'associazione di promozione sociale ITACARE-P (ITalian Alliance for CARDiovascular REhabilitation and Prevention, i seguenti signori:

1. FATTIROLLI Francesco nato a Firenze il 09/01/1952, residente in Firenze, Via Bolognese 66, cap 50139 codice fiscale FTTFNC52A09D612E
2. GRIFFO Raffaele nato a Catanzaro il 26.04.1951 residente a Genova in viale Arezzo 3, cap 16146, codice fiscale GRFRFL51D26C352N
3. AMBROSETTI Marco nato a Varese il 01/11/1970 residente a Milano, Via Savona 65/A, cap 20144 codice fiscale MBRMRC70S01L682N
4. FAGGIANO Pompilio nato a Brindisi il 25/08/1956, residente a Brescia, via Pace n. 7, cap 25100, codice fiscale FGGPPL56M25B180V
5. MUREDDU Gian Francesco nato a Napoli il 20/01/1961 residente a Roma in Via Umberto Biancamano 31 cap 00185 codice fiscale MRDGF61A20F839Q
6. VIGORITO Carlo nato a Salerno il 03/07/1947 residente a Salerno via G. Vigorito n.6, Cap 84121, codice fiscale VGRCL47L03H703Z
7. CALISI Pasqualina nata a Bruxelles (B) il 24/01/1957 residente a Genova (cap 16156), via Giacinto Caldesi 21/14, codice fiscale CLSPQL57A64Z103Y

I presenti designano, in qualità di Presidente dell'Assemblea costitutiva, il sig. Raffaele Griffio il quale accetta e nomina per assisterlo e coadiuvarlo nella riunione la sig.ra Pasqualina Calisi quale Segretario ed estensore del presente atto.

Il Presidente dell'Assemblea costitutiva illustra i motivi che hanno indotto i presenti a promuovere la costituzione di una associazione di promozione sociale, e dà lettura dello Statuto contenente le norme relative al funzionamento dell'ente, da considerarsi parte integrante del presente Atto costitutivo, che viene approvato all'unanimità.

I presenti, di comune accordo, convengono e stipulano quanto segue:

E' costituita fra i presenti, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), una associazione avente la seguente denominazione: "ITACARE-P APS", da ora in avanti denominata "associazione",

con sede legale in Varese (cap 21100), via Paolo Maspero, n. 5 presso Summeet srl, e con durata illimitata.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle attività di interesse generale di cui al Dlgs 117/2017.

In particolare l'associazione ha per oggetto attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

L'associazione si propone quale scopo principale:

- promuovere lo sviluppo, studi e ricerche scientifiche nell'ambito dell'epidemiologia, della prevenzione e della riabilitazione delle malattie cardiovascolari a beneficio dei pazienti e della popolazione generale e di particolare interesse sociale
- favorire la diffusione dei medesimi temi a livello della comunità sia scientifica che non, nazionale e internazionale
- promuovere l'attività scientifica, didattica e culturale dei propri soci attraverso iniziative come convegni, seminari, pubblicazioni, anche in collaborazione con altre associazioni, società scientifiche e organismi scientifici nazionale e internazionali
- favorire la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali sanitarie degli operatori nel campo della epidemiologia, prevenzione e riabilitazione delle malattie cardiovascolari anche attraverso programmi di aggiornamento e formazione permanente (ECM) anche in modalità formazione a distanza (FAD) e in collaborazione con altre associazioni, società scientifiche e organismi scientifici nazionale e internazionali
- proporre, aggiornare, diffondere e implementare protocolli, linee-guida, documenti di consenso e standard per l'esecuzione di valutazioni omnicomprensive dei soggetti a rischio o affetti da patologie cardiovascolari e per la conduzione di programmi preventivi e riabilitativi, anche in collaborazione con istituzioni nazionali, regionali, organizzazioni di carattere scientifico sia nazionali che internazionali, istituti universitari, e con altre associazioni e ODV

- svolgere ogni altra attività non specificatamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, altre attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti che saranno definiti con apposito Decreto ministeriale, quali attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Fino all'operatività del Registro unico nazionale Terzo Settore continuano ad applicarsi per l'associazione le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nel Registro regionale delle APS. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell'art. 101 del Codice del Terzo Settore, attraverso la sua iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale attualmente previsto dalla specifica normativa di settore.

I presenti stabiliscono che, per il primo mandato, Il Consiglio Direttivo sia composto da sette componenti e nominano a farne parte i signori ai quali contestualmente si attribuiscono le seguenti cariche:

- AMBROSETTI Marco, Presidente
- MUREDDU Gian Francesco, Vice-Presidente
- GRIFFO Raffaele, Consigliere con incarico di Segreteria Generale
- CALISI Pasqualina, Consigliere con incarico di Tesoreria
- FAGGIANO Pompilio, Consigliere
- FATTIROLLI Francesco, Consigliere
- VIGORITO Carlo, Consigliere

I nominati accettano la carica e dichiarano di non trovarsi in condizione d'incompatibilità.

Il primo esercizio si chiuderà in data 31 dicembre 2021. I successivi esercizi hanno inizio il 1° gennaio e si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

Tutti i soci fondatori si impegnano a versare oltre alla quota associativa, la somma complessiva di Euro 5.000,00 (cinquemila,00), a titolo di prestito infruttifero per le spese di costituzione e di avvio dell'associazione, tramite bonifico bancario sul conto intestato all'Associazione. La somma è così ripartita:

- AMBROSETTI Marco: Euro 3.200,00 (tremiladuecento,00)
- MUREDDU Gian Francesco: Euro 300,00 (trecento,00)
- GRIFFO Raffaele: Euro 300,00 (trecento,00)
- CALISI Pasqualina: Euro 300,00 (trecento,00)
- FAGGIANO Pompilio: Euro 300,00 (trecento,00)
- FATTIROLLI Francesco: Euro 300,00 (trecento,00)
- VIGORITO Carlo: Euro 300,00 (trecento,00)

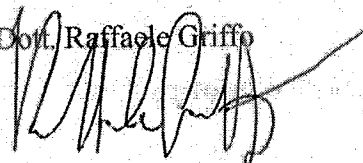
Tale prestito verrà loro restituito non appena la situazione finanziaria dell'associazione lo renderà possibile con relativa verbalizzazione del Consiglio Direttivo. Le spese eventualmente necessarie prima dell'apertura del conto bancario intestato all'associazione, e fatturate alla stessa, saranno sostenute dal Presidente e successivamente rimborsate.

I presenti danno all'unanimità mandato al Presidente di procedere direttamente, o tramite studio di consulenza, alla registrazione dello statuto presso l'Agenzia delle Entrate e di presentare domanda d'iscrizione presso il Registro regionale della promozione sociale, con il potere conferito allo stesso di apportare allo statuto le eventuali modifiche richieste dagli uffici competenti, in sede d'iscrizione al Registro stesso.

La riunione ha termine alle ore 21.05, con la redazione, lettura ed approvazione del presente verbale

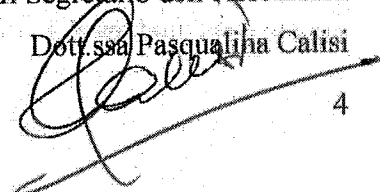
Il Presidente dell'Assemblea

Dot. Raffaele Griffo



Il Segretario dell'Assemblea

Dot. ssa Pasqualina Calisi





STATUTO

Associazione di Promozione Sociale

ART. 1 (Denominazione, sede e durata)

E' costituita, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, di seguito denominato "Codice del Terzo settore", una associazione di promozione sociale denominata "Itacare-P (Italian Alliance for Cardiovascular REhabilitation and Prevention) APS" di seguito denominata "associazione", con sede legale nel Comune di Varese (cap 21100), con durata illimitata. L'acronimo APS, potrà essere utilizzato una volta perfezionata l'iscrizione nell'esistente Registro regionale o, successivamente, al costituendo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; perfezionata tale ultima iscrizione, se ritenuto opportuno, si potrà utilizzare anche l'acronimo ETS.

ART. 2 (Scopo sociale, finalità e attività)

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari e di terzi di una o più delle attività di interesse generale di cui all'art 5 del Dlgs 117/2017.

L'associazione ha per oggetto attività di ricerca scientifica e di formazione di particolare interesse sociale.

Essa ha lo scopo di:

- a) promuovere sia lo sviluppo che studi e ricerche scientifiche nell'ambito dell'epidemiologia, della prevenzione e della riabilitazione delle malattie cardiovascolari in Italia, a beneficio dei pazienti e della popolazione generale;
- c) favorire la diffusione delle conoscenze sui medesimi temi a livello nazionale ed internazionale, anche attraverso un proprio sito web e una propria rivista scientifica;
- d) promuovere l'attività scientifica, didattica e culturale dei propri soci attraverso iniziative quali convegni, seminari, pubblicazioni nei campi di interesse anche in collaborazione con altre associazioni, con società scientifiche, e organismi scientifici sia nazionali che internazionali;
- e) favorire la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali degli operatori nel campo della epidemiologia, della prevenzione, della clinica e della riabilitazione nel campo delle malattie cardiovascolari anche attraverso programmi di aggiornamento e formazione permanente E.C.M., compresa la modalità F.A.D. (formazione a distanza) ed in collaborazione con altre associazioni, società scientifiche, organizzazioni ed enti pubblici e privati ed organismi scientifici nazionali ed internazionali;
- f) proporre, aggiornare, diffondere e implementare protocolli, linee-guida, documenti di consenso e standard per l'esecuzione di valutazioni omnicomprensive dei soggetti a rischio oppure affetti da malattie cardiovascolari e per la conduzione di programmi preventivi e riabilitativi anche in collaborazione con istituzioni nazionali e regionali, organizzazioni di carattere scientifico, istituti universitari e con altri enti del Terzo Settore

i) svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, altre attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime.

L'associazione può esercitare attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni e servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda d'ammissione scritta che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, comunicarla all'interessato con la relativa motivazione; in tal caso l'interessato può, entro 60 giorni dalla comunicazione del rigetto, proporre istanza all'Assemblea dei soci che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di:

- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese preventivamente autorizzate ed effettivamente sostenute e validamente documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi previa richiesta scritta rivolta al Consiglio Direttivo ed alla presenza del Consigliere con delega alla Segreteria Generale o altro/i Consigliere/i indicato/i dal Consiglio Direttivo;
- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo;

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte (in caso di persona fisica), cessazione di attività o perdita dei requisiti di legge (in caso di persona giuridica), per il mancato pagamento della quota associativa entro il 31 marzo di ogni anno solare coincidente con l'esercizio sociale, recesso volontario dell'associato, o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere per qualsiasi motivo all'associazione non possono chiedere la restituzione delle quote associative e di eventuali contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6 (Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo, se obbligatorio per legge;
- Revisore legale, se obbligatorio per legge;

Ai componenti degli organi associativi non possono essere corrisposti compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

ART. 7 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati, e in regola con le quote annuali associative.

Ciascun associato ha un voto.

E' prevista la possibilità di presenziare all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Non è ammessa la rappresentanza in Assemblea mediante delega.

La convocazione dell'Assemblea, su iniziativa del Presidente, avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'associato mediante uno o più dei seguenti mezzi: posta ordinaria, e/o mail, pec o altro strumento idoneo a garantire l'avvenuta ricezione.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- elegge, fra i soci in regola, e revoca, i componenti del Consiglio Direttivo e, se previsto, nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'organo di controllo;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla proposta di esclusione degli associati
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati e in seconda convocazione, a distanza di almeno ventiquattro ore dalla prima, qualunque sia il numero degli associati presenti.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

ART. 8

(Assemblea straordinaria)

L'Assemblea straordinaria è convocata:

- a) dal Presidente quando ne ravvisi la necessità;
- b) dietro richiesta scritta della maggioranza dei componenti del Consiglio;
- c) a seguito di richiesta sottoscritta da almeno un terzo dei Soci;

L'Assemblea straordinaria delibera su:

- modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza $\frac{3}{4}$ degli associati, e in seconda convocazione, a distanza di almeno ventiquattro ore dalla prima, con almeno un quarto degli associati.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno la metà degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 9

(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- nominare al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Consigliere con delega alla Segreteria generale ed il Consigliere con delega alla Tesoreria
- affidare ai Consiglieri incarichi specifici relativi ad attività di preminente interesse per l'Associazione
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- determinare la quota associativa annuale
- formulare i programmi di attività associativa, anche per le attività diverse da quelle di interesse generale, ma secondarie e strumentali rispetto alle stesse, sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili da fornire all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- predisporre l'eventuale regolamento assembleare da sottoporre all'assemblea
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
- predisporre gli eventuali regolamenti interni per il regolare funzionamento dell'Associazione
- nomina tra i soci i componenti di un Comitato Scientifico.

Il Consiglio Direttivo è formato da sette componenti, incluso il Presidente, eletti dall'Assemblea per la durata di tre anni e sono rieleggibili una sola volta per un successivo mandato.

In caso di cessazione per qualsiasi motivo di un membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso lo sostituisce con il primo dei non eletti nell'ultima elezione. In caso di parità prevarrà chi è iscritto all'associazione ininterrottamente da un maggior periodo di tempo. A parità di periodo di iscrizione, prevarrà la maggiore età anagrafica. Il candidato eletto al posto del consigliere dimissionario durerà in carica per lo stesso periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il consigliere cessato. Qualora la cessazione avvenisse negli ultimi sei mesi del mandato, tale periodo non verrà considerato ai fini dei criteri di rieleggibilità. Qualora nell'ultima elezione svoltasi non vi fossero candidati non eletti, verranno indette nuove elezioni.

I consiglieri sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o in sua assenza dal Vice-Presidente, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno tre consiglieri e comunque almeno tre volte all'anno. La convocazione, con relativo ordine del giorno ed indicazione della data, dell'orario e del luogo è fatta mediante mezzo idoneo a garantire la ricezione, almeno cinque

giorni prima del suo svolgimento, e solamente con termine inferiore per motivazioni urgenti.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti compreso il Presidente o il vice-Presidente.

Alle riunioni possono partecipare, se ritenuto necessario dal Presidente, altri soci ma senza diritto di voto.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

I Consiglieri, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito ai Consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 10 (Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è nominato a maggioranza dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 11 (Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5,6,7 e 8 ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 12
(Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 13 (Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 14
(Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 15
(Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 16
(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno, in conformità agli artt. 13 e 14 del Dlgs 117/2017, e alla modulistica prevista dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo; viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale nella relazione al bilancio o nella relazione di missione.

ART. 17
(Libri)

Oltre alle scritture contabili previste negli articoli 13, 14 e 17.c. 1 del D.Lgs. 117/17 l'associazione dovrà tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuti a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico tenuti a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri sociali facendone richiesta scritta al C.D. che provvederà a convocare il richiedente nel termine di 30 gg. La documentazione presa in visione non potrà essere asportata nemmeno attraverso fotocopie o fotografie. Il richiedente potrà formulare richieste di informazioni sui documenti visionati.

ART. 19
(Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART. 20 (Lavoratori)

L'associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto salvo comunque quanto previsto dall'art. 17 comma 5 del Dlgs 117/2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 21 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 22 (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi

associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Art. 23
(Norme transitorie)

Limitatamente alla elezione del primo Consiglio Direttivo che subentrerà a quello nominato in sede di costituzione della presente Associazione, si prescinde dal requisito minimo di tre mesi per il diritto alla partecipazione ed al voto in Assemblea.

Genova, 27 settembre 2021

Il Presidente dell'Assemblea di ITACARE-P

Dott. Raffaella Griffo

